

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-2617 del 08/06/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 <i>in</i> Attività di confezionamento, congelamento stoccaggio e commercio carni svolta dalla Ditta "E.L.S.A. Srl" nello stabilimento di Via Curiel n. 132 - Castelnovo di Sotto.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2700 del 08/06/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno otto GIUGNO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 32596/2019

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 – Attività di confezionamento, congelamento stoccaggio e commercio carni svolta dalla Ditta **"E.L.S.A. Srl"** nello stabilimento di Via Curiel n. 132 - **Castelnovo di Sotto**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta **"E.L.S.A. Srl"**, avente sede legale e sede operativa nel comune di **Castelnovo di Sotto – Via Curiel n. 132** - provincia di Reggio Emilia, per l'attività di confezionamento, congelamento, stoccaggio e commercio carni, acquisita agli atti con prot. PG/2019/7150694 del 01/10/2019 e le successive integrazioni acquisite da Arpae al PG/2020/36917 del 06/03/2020;

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche, inclusive delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

Tenuto conto che con l'istanza PG/2019/7150694 del 01/10/2019 la Ditta aveva richiesto ad Arpae di riconsiderare la classificazione delle acque reflue oggetto di autorizzazione e di modificare, sulla base della nuova classificazione, le prescrizioni dell'Autorizzazione allo scarico a seguito della cessazione dell'attività di sezionamento carni con conseguente eliminazione dei residui organici che precedentemente contribuivano al carico organico dei reflui prodotti dall'azienda, ed aveva altresì comunicato che, a seguito della suddetta variazione dell'attività, lo scarico sarebbe stato costituito unicamente dalle acque di lavaggio dei pavimenti e da quelle derivanti dai servizi igienici degli spogliatoi;

Richiamato che, a seguito della suddetta istanza, la scrivente Arpae con PG/2019/189506 del 10/12/2019 aveva richiesto alla Ditta chiarimenti ed integrazioni che definissero con maggiore dettaglio l'attività svolta all'interno dello stabilimento di Via Curiel n. 132 al fine di stabilire se questa potesse rientrare o meno tra le attività previste al punto 2.2 della DGR 1053/2003, o se, invece, i reflui prodotti dall'attività fossero soggetti a classificazione come reflui industriali assimilati quali-quantitativamente ai domestici, ai sensi dell'art. 101, comma 7, lettera e) del D.Lgs 152/2006, per i quali la Ditta avrebbe dovuto richiedere espressa assimilazione presentando, a supporto, documentazione analitica attestante il rispetto dei valori limite definiti nella Tabella 1, punto 5 della DGR 1053/2003, prima di ogni trattamento depurativo.

Preso atto che, a seguito della suddetta richiesta di Arpae la Ditta ha presentato una relazione tecnica integrativa, acquisita da Arpae al PG/2020/36917 del 06/03/2020, nella quale ha illustrato con maggiore dettaglio il ciclo di lavorazione delle carni e le modalità di svolgimento delle attività di confezionamento, congelamento e stoccaggio della stesse e che, contestualmente, la Ditta ha inoltre chiarito che i reflui industriali prodotti nello stabilimento sono originati dai lavaggi dei pavimenti e dai servizi igienici ed ha

presentato, per tali reflui, richiesta di assimilazione ai sensi dell'art. 101, comma 7, lettera e) del D.Lgs 152/2006 allegando i certificati analitici attestanti il rispetto dei requisiti di assimilabilità dei reflui;

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell' AUA;

Acquisita, ai fini dell'aggiornamento dell'Atto e sulla base delle integrazioni di cui sopra, la relazione tecnica del Servizio Territoriale di Arpae PG/2019/120799 del 31/07/2019 relativamente allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Richiamate altresì le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art.103 del D.L.19 marzo 2020 n.18 convertito, con modifiche, in Legge n.27 del 24/04/2020;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di assimilare le acque reflue industriali prodotte dal lavaggio pavimenti dello stabilimento alle acque reflue domestiche ai sensi dell'art.101 comma 7 lettera e) del D.Lgs 152/06 ed ai sensi del punto 5 della DGR n.1053/2003;

2) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per lo stabilimento della Ditta **"E.L.S.A. Srl"** ubicato nel comune di **Castelnovo di Sotto – Via Curiel n. 132**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche, inclusive delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

2) che la presente Autorizzazione sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2016-3882 del 12/10/2016 rilasciata alla Ditta "E.L.S.A. Srl" relativamente allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche;

3) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1** - Scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche, inclusive delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1- Scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche inclusive delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

La Ditta attualmente svolge attività di acquisto e commercio di carni fresche e congelate. Nello stabilimento si effettua il confezionamento di carne già porzionata contenuta in apposite cassette in arrivo ed il congelamento con stoccaggio di carni conto proprio e conto terzi come da riconoscimento rilasciato dal Direttore del Servizio Sanità Pubblica Veterinaria di Reggio Emilia. Non viene più svolta la precedente attività di lavorazione di carni (cotenne, fegato, lardello, zampe, filetti e lingue di suino), ma avviene solo lo stoccaggio di carni già congelate a -40°, o il congelamento di carni fresche conto terzi che, una volta congelate, vengono tolte dalle cassette in plastica di arrivo e riconfezionate su appositi tavoli.

Secondo quanto dichiarato di norma le cassette e bancali di plastica sono di proprietà dei clienti/fornitori e sono rese con lavaggio a loro carico.

A seguito delle modifiche apportate all'attività aziendale le acque reflue sono originate esclusivamente dal lavaggio dei pavimenti eseguito giornalmente con macchina lava-asciuga e settimanale con lance ad alta pressione (con utilizzo di acqua calda) collegate ad idropulitrice e dagli scarichi dei servizi igienici. Tali acque, sulla base della richiesta della Ditta e dei relativi certificati analitici eseguiti sui reflui in ingresso all'impianto di depurazione, attestanti il rispetto dei limiti della Tab. 1, punto 5 della DGR 1053/2003, sono classificate come acque reflue industriali assimilate quali-quantitativamente alle domestiche.

Lo schema fognario di riferimento è quello riportato nella planimetria della tavola: Piante -Tavola Unica del 30/01/2020 acquisita al PG/2020/36917 del 06/03/2020 che presenta un punto unico di scarico per le acque reflue domestiche e le acque reflue industriali assimilate.

Nell'insediamento sono presenti n.6 addetti.

Le acque reflue prodotte sono inviate all'impianto esistente costituito da un impianto di depurazione biologico ad ossidazione totale dimensionato per 5 AE (abitanti equivalenti) costituito da un primo bacino di ossidazione ad aerazione prolungata, e da un secondo bacino di sedimentazione. Dato il basso carico organico in entrata saranno eseguite verifiche trimestrali dei fanghi dell'impianto per valutare apporto di nutrienti o preparati per riattivazione dell'impianto.

Le acque domestiche vengono prima pre-trattate in fossa Imhoff .

Le acque di raffreddamento non vengono scaricate, ma sono completamente riciclate a circuito chiuso.

Il recapito finale dei reflui è il Distributore Cogruzzo

Prescrizioni per lo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, inclusive di acque reflue domestiche:

1. Qualora si verificassero variazioni nel ciclo lavorativo e/o nell'attività svolta all'interno dello stabilimento, la Ditta dovrà darne comunicazione ad Arpae, Servizio Autorizzazioni e Concessioni e Servizio Territoriale, al fine di un'eventuale riclassificazione delle acque reflue prodotte tramite presentazione di istanza di modifica di AUA;
2. Qualora decadessero le condizioni di assimilabilità di cui all'articolo 101 comma 7 del D.Lgs. 152/06, la Ditta dovrà presentare entro 30 giorni idonea comunicazione, unitamente all'istanza di modifica di AUA, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Reggio Emilia, per i conseguenti atti di

competenza;

3. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
4. Almeno 1 volta all'anno dovrà essere scelto un giorno nel periodo di maggiore produzione di acque reflue in cui dovrà essere effettuato contemporaneamente l'autocontrollo sulle acque reflue in ingresso e in uscita all'impianto di depurazione, al fine di dimostrare l'efficacia depurativa dell'impianto, di tutti i parametri di Tab.1 punto 5 della DGR 1053/2003.
5. I punti individuati per il controllo dello scarico devono essere predisposti e attrezzati con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
6. Il pozzetto di scarico deve essere facilmente identificabile, e deve essere individuato il pozzetto di ingresso per gli autocontrolli, posizionato prima di qualsiasi trattamento depurativo. 5. Gli esiti degli autocontrolli dovranno essere conservati ed essere consultabili presso lo stabilimento al fine di eventuali controlli nel corso di sopralluoghi o a richiesta da parte degli agenti accertatori;
7. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o degli impianti di trattamento, dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità, ne dovrà essere data immediata comunicazione all' Arpae territorialmente competente, indicando anche i tempi per il ripristino, e dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla Ditta in caso di emergenza; a tale scopo dovrà essere installato a valle dell'impianto di trattamento o della rete fognaria idoneo sistema di chiusura e previsto il conferimento dei reflui a ditte autorizzate;
8. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo degli impianti di trattamento e depurazione. La Ditta dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati presso l'impianto;
9. Visto in basso carico organico in ingresso, come dichiarato in domanda, dovranno anche essere annotate nei rapporti di manutenzione i controlli inerenti l'efficienza dell'impianto e le conseguenti eventuali operazioni di riattivazione effettuate per mantenere l'efficienza depurativa;
10. I fanghi prodotti dai processi depurativi dovranno essere conferiti per lo smaltimento ai sensi del D.Lgs. 152/06 in materia di rifiuti;
11. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione del punto di scarico in prossimità del corpo idrico recettore, tale punto di scarico dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque;
12. Entro il 31 gennaio di ogni anno la Ditta dovrà comunicare ad Arpae territorialmente competente i volumi di acqua prelevati nel precedente anno solare.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.